

Mercato al ribasso

Inter, Juve e Milan cercano alternative ai top player

Il fair play finanziario, ma ancor di più la crisi, costringe le tre grandi a rivedere le proprie priorità. L'unico colpo potrebbe essere Kakà

DARIO PELIZZARI
sport@unita.it

È SUCCESSO CON THIAGO SILVA E IBRAHIMOVIC, CONVINTI A SUON DI MILIONI AD ACCETTARE IL TRASFERIMENTO A DUE PASSI DALLA TOUR EIFFEL. Potrebbe succedere, meglio, sarebbe già successo per il nuovo asso del pallone brasiliano, Lucas, prodigo di 20 anni del Santos che in questi giorni è a Londra per contribuire al successo olimpico (per alcuni già scritto) della nazionale carioca. Lucas piaceva tantissimo all'Inter di Moratti, che nei giorni scorsi aveva persino raggiunto in forze il Brasile per chiudere una trattativa che era nata almeno un paio di mesi fa. Niente da fare, affare chiuso. Leonardo, diesse pigliatutto del Psg, ha deciso che era venuto il tempo di regalare ad Ancelotti un altro giocatore a cinque stelle. Un paio di telefonate, poi la proposta: 45 milioni di euro. Il Santos ha cominciato a sorridere, l'Inter (che ne aveva offerti 25) molto meno. Probabile che Lucas raggiunga Parigi a gennaio. Se non è già di proprietà del Psg, poco ci manca.

Moratti non l'ha presa benissimo. Perché voleva portare a Milano un giovane che garantisce qualità e prospettiva. Non ce l'ha fatta a causa dell'inserimento killer del Psg, che evidentemente ha altre possibilità e in questo momento non conta rivali in materia di liquidità. E allora, che fare? Il piano B porterebbe all'uruguayano Ramirez, altro campioncino con grandi numeri che gioca in Italia, nel Bologna. La società del presidente Guaraldi è pronta a fare cassa, ma soltanto a condizione di ricavare dalla cessione del suo gioiello più prezioso una somma da top player. Si comincia a trattare per non meno di 20 milioni di euro, questo il messaggio che arriva dall'Emilia. L'Inter non pare aver gradito, soprattutto perché nelle ultime ore si sarebbe fatto sotto con una certa insistenza il Tottenham. Si teme il rischio asta, intesa complicatissima.

In attesa di novità da Bologna, i nerazzurri stanno lavorando per completare l'assetto in difesa e a centrocampo. Stramaccioni avrebbe chiesto alla società di acquistare un terzino e un mediano. Per il difensore, si fanno sempre i nomi

di Kolarov e Cissokho. Per il centrocampista, possibile che presto arrivi a Milano uno tra De Jong e Fernando. Niente di nuovo a proposito invece dello scambio dell'ultima ora tra Pazzini e Quagliarella. L'idea c'è ancora, ma bisognerà aspettare la fine del mercato per capire se prenderà forma, oppure no.

LE ALTRE

Capitolo Juventus. Van Persie è sempre più lontano da Torino. L'attaccante olandese pare che abbia ritrovato entusiasmo e passione con la maglia dell'Arsenal e difficilmente lascerà Londra nel corso dell'estate. Al suo posto, potrebbe vestire il bianconero il bosniaco Dzeko, che sarebbe disposto a dire addio al Manchester City se gli venisse proposto il contratto della vita in Italia. La soluzione non sembra però intriggare più di tanto Conte, che non avrebbe dato il suo ok all'operazione. La priorità in casa Juve è sistemare la difesa, soprattutto se Bonucci, come pare, dovesse saltare una parte importante della stagione a causa della squalifica per il calcio-scommesse. Abbandonate per il momento le soluzioni più "abbordabili" (vedi Bruno Alves e Bocchetti), si registra una nuova apertura nei confronti dei due difensori che piacciono tanto anche all'Inter, Kolarov e Cissokho.

Amore che vieni, amore che vai. In serata si dovrebbe tenere a New York l'incontro al vertice tra Galliani e Perez per parlare del possibile trasferimento di Kakà al Milan. Secondo quanto riporta il quotidiano sportivo spagnolo As, non sarebbero cambiate le condizioni di partenza. Il Real non vuole dare in prestito il brasiliano, che avrebbe comunque già espresso il desiderio di vestire la maglia del Diavolo. La situazione potrebbe però evolversi nei prossimi giorni con l'arrivo a Madrid del croato Modric, centrocampista del Tottenham. Kakà non vuole più il Real. Possibile che una soluzione si trovi da qui alla fine del mercato a patto che il brasiliano accetti una forte riduzione del suo attuale stipendio. Nel frattempo, sembra che sia più che praticabile la pista che conduce a Mbaye Niang, attaccante 18enne del Caen. Non è un fenomeno, ma potrebbe diventarlo. La speranza è sempre l'ultima a morire.

...
Il centrocampista brasiliano potrebbe passare al Milan ma solo in caso di una forte riduzione dello stipendio



Valentino torna con la Yamaha. A Ferragosto l'ufficialità

Solo l'ufficialità divide Valentino Rossi dal ritorno in Yamaha. Il comunicato congiunto della Ducati e dell'azienda di Iwata dovrebbe arrivare il giorno di Ferragosto: il Dottore firmerà un biennale con la casa nipponica, che aveva lasciato nel 2010, anno del titolo mondiale di Jorge Lorenzo, di cui tornerà ad essere compagno.

Straordinari Rangers In «Third Division» ma con lo stesso undici

La squadra più titolata di Scozia ricomincia dai dilettanti ma sia allenatore sia i giocatori sono rimasti

FRANCESCO CAREMANI
francesco.caremani@gmail.com

UNA BANDIERA, UNA CASA DA DIFENDERE, 140 ANNI DI STORIA DA ONORARE. Ripartono da qui i Glasgow Rangers, allenati da Ally McCoist, rimasto al suo posto nonostante la retrocessione in Third Division per motivi finanziari. Sabato la prima di campionato al Balmoor Stadium contro il Peterhead, ma l'appuntamento che tutti attendono con ansia è quello del 18 agosto, avversario l'East Stirling, all'Ibrox Park.

Puntano molto sull'affetto del proprio pubblico in casa Rangers, quello che non è mai venuto meno, soprattutto negli ultimi mesi, quello che dal 1872 li ha portati lontano. Un assaggio McCoist e i suoi ragazzi l'hanno avuto durante la prima uscita stagionale, in trasferta, contro il Brechin City per la Ramsdens Cup, dove hanno vinto per 2-1 ai tempi supplementari. Sugli spalti è comparso un drappo che ritraeva il manager con la scritta «La tua lealtà e il tuo sacrificio non saranno mai dimenticati».

Ally McCoist è la bandiera, 355 gol segnati dall'83 al '98, quindici stagioni di successi, quando l'unica preoccupazione era battere il Celtic nell'Old Firm, quando si parlava di portare le due squadre di Glasgow nella Premier League, quando il derby tra protestanti e cattolici richiamava tifosi dall'Eire e dall'Irlanda del Nord. Ma se qualcuno pensa che le altre grandi di Scozia si stiano stracciando le vesti si sbaglia di grosso. Sky Sport ha confermato la copertura della Scottish Premier League per almeno altri cinque anni, decurtando il montante dei diritti

televisivi solo del 10 per cento. Sono in molti, infatti, a sperare che dopo 27 stagioni il titolo possa essere vinto oltre l'Old Firm; quella volta toccò all'Aberdeen di Sir Alex Ferguson ed era il secondo consecutivo. Anche se tutti i club della massima serie hanno dovuto fare i conti con la crisi economica. Lo stesso Celtic non si è potuto sottrarre: «Abbiamo perso qualcosa anche noi, ma dobbiamo mantenere intatta la nostra struttura finanziaria e andare avanti», ha detto Neil Lennon, The Bhoys manager, lanciando una stoccata a distanza ai cugini Gers che hanno rischiato di scomparire per problemi economici. Incalzato dall'Herald Sun, Lennon ha poi allungato la mano: «L'assenza dei Rangers ci toglie qualcosa, sia sotto l'aspetto sportivo che commerciale, ma non sono qui e non c'è niente che io possa fare al riguardo».

In un colpo solo vengono a mancare 54 campionati, 33 coppe di Scozia e 27 di Lega, più la Coppa delle Coppe del '72 vinta al Camp Nou di Barcellona 3-2 contro la Dinamo Mosca (sul sito del club è in vendita il libro strena per i 40 anni dall'impresa). I Rangers sono tra i fondatori della Lega calcio locale e dalla prima edizione della massima divisione, 1890, non erano mai retrocessi. Detengono il record mondiale di campionati nazionali vinti, di treble conquistati (7), e nel 2000 sono stati il primo club del pianeta a festeggiare i 100 trofei.

Attualmente, il centrale brasiliano Emilson Cribari (ex Empoli, Udinese, Lazio, Siena e Napoli) sta cercando di convincere McCoist a ingaggiarlo per un'avventura senza precedenti. In rosa ci sono ancora il portiere Allan McGregor, Carlos Bocanegra, Maurice Edu, Alejandro Bedoya, Kyle Lafferty e qualche giovane di belle speranze come Kyle Hutton.

«I nostri tifosi - ha detto McCoist - non ci hanno abbandonato nel momento peggiore e mi aspetto che saranno con noi per i prossimi 140 anni». Cantando «Follow, follow we will follow Rangers / If they go to Dublin we will follow on».

LOTTO		MARTEDÌ 7 AGOSTO									
Nazionale	18	63	23	10	85						
Bari	32	76	55	57	41						
Cagliari	33	72	27	68	88						
Firenze	75	34	32	74	86						
Genova	10	25	22	87	21						
Milano	24	11	12	33	84						
Napoli	48	63	86	80	3						
Palermo	37	41	48	60	19						
Roma	33	39	62	16	27						
Torino	30	51	15	48	19						
Venezia	65	8	82	52	34						
I numeri del Superenalotto		24	50	57	62	72	77	38	SuperStar	75	
Montepremi	1.865.124,71	5+ stella		€	-						
Nessun 6 - Jackpot	€ 6.212.006,00	4+ stella		€	38.550,00						
Nessun 5+1	€	3+ stella		€	2.095,00						
Vincono con punti 5	€ 55.953,75	2+ stella		€	100,00						
Vincono con punti 4	€ 385,50	1+ stella		€	10,00						
Vincono con punti 3	€ 20,95	0+ stella		€	5,00						
10eLotto	8	10	11	24	25	30	32	33	34	37	
	39	41	48	51	55	63	65	72	75	76	

RIFORMA LEGA PRO

Abete vuole tre gironi da venti squadre a partire dal prossimo anno

«Auspicio si arrivi entro il 30 settembre a una condivisione tra le componenti tecniche del format di Lega Pro con tre gironi a 20 squadre». Il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, spera che la riforma tanto attesa della Lega Pro, con un'unica Divisione, possa essere votata entro la fine di settembre. La riforma, comunque, entrerebbe in vigore dalla stagione 2013/14. Nel frattempo, il Consiglio federale, svoltosi ieri nella sede della Federcalcio, ha bloccato i ripescaggi dall'Interregionale alla Seconda Divisione. «Quest'anno sono 69 le società iscritte alla Lega Pro - ha spiegato Abete - Quelle che faranno la Prima Divisione saranno 33, compresa la Virtus Entella ammessa oggi dal Consiglio, divise in due gironi: uno da 17, l'altro da 16 squadre. In Seconda Divisione, invece, ci saranno due gironi da 18 squadre».